

COMUNE DI VICCHIO

Città Metropolitana di Firenze

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUCA TURBATI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico e Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Considerazioni e Osservazioni

Conclusioni

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Luca Turbati revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 70 del 29.07.2015;

- ◆ ricevuta in data 14.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della Giunta Comunale n.46 del 30.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del TUEL:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n.45 del 30.03.2017;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica";
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 95 del 30.11.2015;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ l'Ente ha aderito alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. a far data dall'esercizio finanziario 2014;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 31;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate avendo riguardo a quanto previsto con decorrenza 01.01.2015 dall'art.11 comma 6 lettera j del D.Lgs.118/2011;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 22.07.2016, con delibera n.72 di Consiglio Comunale;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 9.032,22 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23 Legge 289/2002, comma 5;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto al riaccertamento ordinario dei residui mediante proprie determinazioni come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.2.810 reversali e n.3.122 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di

spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano parzialmente reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017 allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Cassa di Risparmio di Firenze, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

Fondo di cassa 1° gennaio			352.813,27
Riscossioni	1.509.284,29	11.936.938,30	13.446.222,59
Pagamenti	3.013.780,78	10.785.255,08	13.799.035,86
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizz. al 31.12			0,00
Differenza			0,00
di cui: quota vincolata del fondo cassa al 31.12.2016			0,00
Quota vincolata al 31.12.2016 per spese correnti non reintegrata al 31.12.2016			437.012,03
Totale quota vincolata			437.012,03

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di Euro 437.012,03 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella sopra esposta ed è stato comunicato al tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	238.663,27	352.813,27	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	-51.158,61
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'ente nel corso dell'esercizio 2016 si è avvalso della facoltà di ricorrere all'anticipazione di Tesoreria nel limite consentito dalla Legge.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	38	323	230
Utilizzo medio dell'anticipazione	59.430,65	15.271,41	43.327,80
Utilizzo massimo dell'anticipazione	119.919,35	435.610,44	394.747,69
Entità dell'anticipazione usufruibile	1.553.555,00	1.553.555,00	2.842.019,30
Entità anticipazione non restituita	0,00	0,00	51.158,61
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	439,31	9.091,11	7.000,00

Il Revisore dei Conti attesta che l'Ente nel corso del 2014 e in misura maggiore nel 2015 e nel 2016 ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per pagamenti anticipati di SAL per opere pubbliche finanziate da contributi a rendicontazione. Tali opere sono terminate a dicembre 2016 e pertanto è auspicabile un miglioramento della situazione di cassa già a partire dal corrente esercizio 2017.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di **Euro 43.638,38**, come risulta dai seguenti elementi:

	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	11.413.752,0	17.316.472,72	13.692.363,68
Impegni di competenza	11.340.321,3	17.029.908,83	13.648.725,30
Saldo avanzo di competenza	73.430,62	286.563,89	43.638,38

La suddivisione tra gestione in conto corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2016, comprensiva del Fondo Pluriennale vincolato ed integrata con la quota di avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente pari ad Euro 35.455,63 applicata al bilancio e complessivamente pari ad Euro 590.008,72, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	108.148,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.654.740,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.420.108,85
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	153.240,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	241.875,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	-	52.335,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	21.536,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	30.798,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	- 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	13.918,72
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	446.404,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	292.696,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.798,99
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	403.394,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	275.188,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	43.638,38
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	43.638,38

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		- 52.335,90
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	21.536,91
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	30.798,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	108.148,72	153.240,97
FPV di parte capitale	446.404,37	275.188,07

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata;

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica:

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	11.412,00	11.412,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero	5.020,63	5.020,63
Per sanzioni amministrative pubblicità	189,00	189,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	46.050,00	46.050,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	62.671,63	62.671,63

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	225.681,94
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	33.369,02
Recupero evasione tributaria	431.825,52
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	207.037,66
Sanzioni per violazioni al codice della strada	46.050,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	943.964,14
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	19.413,21
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	9.032,22
Altre (da specificare)	
Totale spese	28.445,43
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	915.518,71

L'art. 25 comma 1 lettera b) della Legge n. 196/2009 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita a regime un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi con importi costanti nel tempo.

Si è ritenuto includere fra le entrate non ricorrenti anche le entrate presenti a regime quando presentano importi superiori alla media riscontrata negli esercizi precedenti o comunque importi non costanti nel tempo.

In riferimento agli importi di maggior valore inseriti nella soprastante tabella si rinvia alle considerazioni esplicitate nelle pagine successive della presente relazione.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo preliminare** di Euro **398.407,11**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				352.813,27
RISCOSSIONI	(+)	1.509.284,296	11.936.938,30	13.446.222,59
PAGAMENTI	(-)	3.013.780,78	10.785.255,08	13.799.035,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.231.747,57	1.165.416,66	4.397.164,23
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.137.286,90	2.435.041,48	3.572.328,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			153.240,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			275.188,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			396.407,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				1.459.521,20
				0,00
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	1.459.521,20
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				173.345,09
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	173.345,09
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			re	
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-1.236.459,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il Revisore Unico dei Conti fa presente però che:

in relazione alla determinazione del Risultato di amministrazione al 31.12.2016 rappresentato da un risultato netto assolutamente negativo per Euro 1.236.459,18, si precisa che esso è stato determinato principalmente dalla rideterminazione da parte dell'ente del Fondo Crediti di dubbia esazione (F.C.D.E) per un importo pari ad Euro 1.459.521,20.

Tale determinazione, che sarà presa in occasione del Consiglio Comunale convocato per il giorno 11.05.2017, è avvenuta in seguito all'avvenuto deposito della deliberazione n.67 del 07/03/2017, concernente la specifica pronuncia di accertamento relativamente al rendiconto 2014 da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Firenze.

In tale Deliberazione, fra le altre, si specifica che l'ente ha proceduto all'accantonamento al 31 dicembre 2014 di un fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'allegato 4/2 per un importo sostanzialmente inferiore a quello definito congruo da corretti principi contabili. In tale deliberazione la Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Toscana in sede di controllo - monitoraggio del rendiconto 2014 ha espresso una pronuncia di accertamento conseguente al controllo - monitoraggio del Rendiconto 2014 del Comune di Vicchio rilevando delle irregolarità e criticità consistenti nella errata definizione del risultato di amministrazione all'1.1.2014 ritenendo di non aver definito correttamente la quota accantonata, vincolata e destinata dell'avanzo al primo gennaio 2014 ed in considerazione di quanto previsto dal D.M. 02/04/2015 il quale prevede, fra l'altro, che gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione individuano, in sede di approvazione del rendiconto 2014, le modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianato alla data del 31 dicembre 2014 determinando l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi fino al completo recupero dello stesso.

L'ente, nelle delibera in approvazione sopra riportata, prende atto dapprima della proposta di delibera G.C. N°51 del 11/04/2017 con la quale si dispone la modifica della delibera G.C. N° 46 dell'08/05/2014 di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui unitamente alla correzione del prospetto 5/2 modificato dal quale si evince che l'avanzo di amministrazione è confermato in Euro 173.3873,97 di cui avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 807.127,36, al fondo rischi per Euro 20.000,00, per Euro 7.609,59 vincolato da legge e da principi contabili e per Euro 32.271,63 destinato agli investimenti e il totale parte disponibile (disavanzo di amministrazione) che quindi ammonta ad Euro - 693.134,63.

L'ente prende quindi atto dei contenuti della Delibera di Pronuncia Specifica della Corte dei Conti n.67 del 7.03.2017 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana sopra ricordata e delibera di modificare la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29/04/2015 di approvazione del Rendiconto per l'anno 2014 limitatamente alla corretta definizione delle poste accantonate, vincolate e destinate confluite nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 ed in particolare per quanto riguarda l'accantonamento al F.C.D.E stabilendo che l'Avanzo di Amministrazione è confermato per Euro 81.779,71 di cui avanzo accantonato al F.C.D.E per Euro 1.067.297,09, per Euro 7.230,51 vincolato e per Euro 9.760,45 destinato agli investimenti con la determinazione quindi di un complessivo disavanzo di amministrazione pari ad Euro 1.002.508,34.

In conseguenza di ciò l'ente approva il piano contenente le modalità di rientro del disavanzo determinato per Euro 1.002.508,34 in linea con quanto previsto dal D.Lgs 118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126 del 28.08.2016 e del Decreto del MEF in concerto con il Ministero

dell'Interno del 02.04.2015 tramite la suddivisione di tale passività in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017 ciascuna di importo pari ad Euro 37.129,94.

A seguito quindi della pronuncia specifica e dei provvedimenti adottati in relazione all'esercizio 2014, l'ente ha provveduto a ricalcolare l'accantonamento al Fondo crediti Dubbia Esigibilità anche in relazione agli esercizi 2015 e 2016 che determinano la rideterminazione dei relativi risultati di amministrazione per l'anno 2015 e 2016 di carattere del tutto negativo così come sotto riportato:

Situazione precedente:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione	173.873,97	81.779,71	348.455,63
Di cui:			
a) Parte accantonata	133.992,75	74.549,20	313.000,00
b) Parte vincolata	7.609,59	7.230,51	21.536,91
c) Parte destinata	32.271,63		13.918,72
d) Parte disponibile			

Situazione dopo la Delibera da adottarsi nel Consiglio Comunale fissato per il 04.05.2017:

	2013	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione	173.873,97	81.779,71	348.455,63	398.407,11
Di cui:				
a) Parte accantonata	827.127,36	1.067.297,09	1.505.770,99	1.459.521,20
b) Parte vincolata	7.609,59	7.230,51	21.536,91	173.345,09
c) Parte destinata	32.271,63		13.918,72	
d) Parte disponibile	-693.134,63	-1.002.508,34	-1.192.770,96	-1.236.459,18

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016;

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/	Avanzo per fondo ammortamento	Per fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	21.536,91					21.536,91
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						
Debiti fuori bilancio						
Estinzioni anticipate di prestiti						
Spese in c/capitale		13.918,72				13.918,72
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						
Stralcio crediti di dubbia esigibilità				313.000,00		313.000,00
Fondo rischi						
Totale avanzo utilizzato	21.536,91			313.000,00		348.455,63

Dal conto del tesoriere al 31/12/2016 non risultano essere stati effettuati pagamenti per esecuzione forzata.

A tale proposito si ricorda che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- e. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- f. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- g. per il finanziamento di spese di investimento;
- h. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- i. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza		43.638,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA		43.638,38
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		2.677,94
Minori residui attivi riaccertati (-)		212.896,81
Minori residui passivi riaccertati (+)		250.033,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		39.814,25
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		43.638,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		39.814,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		35.455,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		348.410,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		396.407,11

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. Tale fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 è stato determinato tramite applicazione del metodo ordinario ed è stato quindi determinato in Euro 1.459.521,20 applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo Contenziosi

Secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze non è stato accantonato nessun importo in sede di avanzo di amministrazione, ma sono previsti stanziamenti di € 20.000,00 a valere sui bilanci 2017, 2018 e 2019.

Fondo passività di aziende e società partecipate

Per quanto riguarda i fondi per passività di aziende e società partecipate l'Ente non ritiene di prevedere nessun accantonamento, in quanto le società partecipate dall'Ente risultano da anni in utile d'esercizio.

Fondo indennità di Fine Mandato

L'indennità del sindaco, pari ad Euro 2.359,14 è accantonata in un apposito capitolo di spesa come peraltro avviene dall'esercizio 2014. A tale proposito si raccomanda di imputare tale spesa tramite la costituzione di un apposito Fondo da vincolare all'interno del Risultato di Amministrazione. Si chiede di accantonarlo come previsto da corretti principi contabili

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati in migliaia di Euro:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	108
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	128
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4466
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	285
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	124
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	161
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1454
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	293
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6374
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5971
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	153
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6124
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	403
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	48
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	451,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6575,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		35,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	200,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		235,00

Sulla base delle predette risultanze si certifica che il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato. L'ente ha provveduto in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017 in data 31.03.2017 Prot.n.4609.

A seguito però dell'approvazione del Rendiconto alcuni dei suddetti dati hanno subito delle modifiche senza però che venga modificato il valore complessivo dell'equilibrio finale. Per tale considerazione si ricorda che il conseguimento dell'equilibrio verrà certificato entro 60 giorni dal termine stabilito per

l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2016 e quindi entro il 29 giugno 2017 e che tale attestazione sarà trasmessa tramite l'apposita piattaforma web alla Ragioneria Generale dello Stato così come previsto dal D. M. del Ministero dell'Economia e Finanze n. 36.991 del 06.03.2017.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	108
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	128
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3915
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	285
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	124
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	161
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1454
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	293
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5823
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5420
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	153
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	5573
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	403
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	48
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	451,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6024,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		35,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	200,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		235,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti andamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.205.438,65	1.074.886,87	1.506.121,40
I.M.U. recupero evasione	51,00		2.182,44
I.C.I. per liq. accertam. anni pregressi	135.255,76	66.895,00	82.215,31
T.A.S.I.	631.877,52	499.142,59	2.094,00
Addizionale I.R.P.E.F.	510.993,43	507.506,04	497.070,01
Imposta comunale sulla pubblicità	8.317,86	8.077,44	7.875,77
Imposta di soggiorno	5.055,18	1.500,00	4.144,07
5 per mille	1.868,52	2.732,73	3.066,09
Recupero evasione TOSAP	783,08	2.260,36	17.746,00
TOSAP	79.630,11	74.181,09	64.164,83
TARI	1.201.690,41	1.206.985,47	876.908,56
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	787.645,16	1.087.113,24	329.492,77
Recupero evasione pubblicità	85,99	112,92	189,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.219,22	2.220,00	2.223,36
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	382.270,01	232.089,87	429.527,11
Tassa Rifiuti solidi urbani		23.459,50	
Altre	48.000,00	48.000,00	90.338,43
Totale entrate titolo 1	5.002.181,90	4.837.163,12	3.915.359,15

In relazione alle entrate Tributarie si osserva che gli accertamenti registrati nel Rendiconto 2016 sono stati pari ad Euro 3.915.359,15, sono stati previsti inizialmente per Euro 4.364.722,18 e sono stati incassati per Euro 3.488.021,12 con una differenza fra quanto previsto e quanto accertato di K/Euro 449 e fra quanto previsto e quanto incassato per K/Euro 877.

In relazione alla TARI in relazione all'esercizio 2016 sono stati previsti Euro 887.797,42, sono stati accertati 876.908,56 e sono stati incassati Euro 876.908,56

In relazione all'IMU sono stati previsti Euro 1.671.392,89, sono stati accertati Euro 1.506.121,00 e sono stati incassati Euro 1.490.005,23 con una differenza di K/Euro 165 fra quanto previsto e quanto accertato ed di K/Euro 181 fra quanto previsto e quanto incassato.

In relazione al' Irpef sono stati previsti Euro 517.000, sono stati accertati Euro 497.070,01 e sono stati incassati Euro

Tali minori accertamenti conseguiti nel corso dell'esercizio 2016 e i conseguenti minori incassi hanno influenzato negativamente l'andamento della gestione dell'esercizio 2016.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti da entrate per recupero evasione tributaria l'organo di revisione rileva i seguenti risultati e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Risc. Su Accert.	Riscossioni (compet.)	% Riscossione su accertamenti
Recupero evasione ICI/IMU	387.460,00	84.397,75	21,78%	11.984,83	14,20%
Recupero evasione TARSU/TARES/TAS	405.857,78	329.492,77	81,18%	90.817,72	27,56%
Recupero evasione altri tributi	13.100,00	17.935,00	136,91%	6.482,24	36,14%
Totale	806.417,78	431.825,52	53,55%	109.284,79	25,31%

In merito si osserva che le entrate per Recupero evasione tributaria sono state previste per K/Euro 806, sono state accertate per K/Euro 432 e sono state incassate in conto competenza per solamente K/Euro 109 con una differenza consistente e pari a K/ Euro 697.

Anche in questo caso tali minori accertamenti conseguiti nel corso dell'esercizio 2016 e i conseguenti minori incassi hanno influenzato negativamente l'andamento della gestione dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2016	1.118.834,70
Residui riscossi nel 2016	236.508,88
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2016	882.325,82
Residui della competenza	322.540,73
Residui totali	1.204.866,55

In riferimento a quanto sopra si tiene a precisare che i residui sono considerevolmente aumentati in quanto la maggior parte degli accertamenti tributari sono stati notificati nel secondo semestre 2016 e pertanto l'attività d'incasso si protrarrà anche nell'esercizio 2017.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	237.504,13	166.027,84	259.050,96
Riscossione	237.504,13	166.027,84	259.050,96

Il Revisore Unico dei Conti prende atto che l'ente ha destinato tale tipologia di entrata al sostenimento della spesa corrente per Euro 30.798,99.

Tali entrate sono caratterizzate dall'effettuazione di accertamenti in corrispondenza degli incassi effettuati e quindi non sono caratterizzate dalla presenza di residui.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	301.555,24	175.219,16	200.457,74
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	103.875,45	65.362,88	73.135,78
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	9.044,57	14.405,09	11.412,00
Totale	419.205,26	263.939,94	285.005,52

E' stato verificato che l'Ente non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazioni erogante dei contributi straordinari ottenuti in quanto non ricorre la fattispecie. In relazione a tali trasferimenti si precisa che sono stati incassati Euro 240.404,33. Si prevede di incassare la differenza pari ad Euro 44.601,19 nel corso del corrente esercizio

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi da beni dell'ente	827.594,06	996.576,55	967.458,90
Proventi da attività di controllo	287.359,62	80.526,90	62.248,77
Interessi su anticip.ni e crediti	3.121,00	1.527,33	942,64
Utili netti delle aziende	54.071,13	69.662,38	74.687,00
Proventi diversi	227.313,32	169.670,20	349.038,20
Totale entrate extratributarie	1.399.459,13	1.317.963,36	1.454.375,51

I dati sono parzialmente comparabili per effetto della nuova riclassificazione dei conti di bilancio adottata a partire dall'esercizio 2015 anche se la classificazione delle diverse tipologie di categorie non si discosta significativamente da quelle dei 2 anni precedenti. Si precisa che l'importo accertato e pari ad Euro 1.454.375,51 sono stati incassati Euro 1.006.851,07 con una differenza di 447.524,44.

In relazione a tali dati si specifica che in relazione alla prima tipologia, il capitolo relativo ai proventi della mansa scolastica sono stati accertati per Euro 248.225,15 ed incassati 159.181,23 con una differenza di 89.043,92; per il trasporto scolastico, su Euro 29.485,27 sono stati incassati 17.567,09 con una differenza di Euro 11.918,18 ed in relazione al canone Publiacqua S.p.A. che su un accertato pari ad Euro 207.037,66 è stato incassato per euro 42.742,38 con una differenza di Euro 164.295,28.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

<i>Servizi a domanda individuale</i>	<i>Entrate/proventi rendiconto 2016</i>	<i>Spese/costi rendiconto 2016</i>	<i>% di copertura 2016</i>	<i>% prevista</i>
Mense scolastiche	273.954,94	345.443,09	79,31	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	7.851,00	29.304,54	26,79	
Illuminazione votiva	67.339,41	12.865,49	523,41	

Trasporto scolastico compreso gite	31.120,27	259.795,76	11,98	
Altri servizi (uso di locali)	14.562,30	6.855,78	212,41	
Soggiorni estivi anziani	7.641,14	8.179,84	93,41	
Soggiorni estivi e altre attività estive	22.570,00	23.623,63	95,54	
Servizi extrascolastici	6.370,00	6.370,00	100,00	
TOTALE	431.409,06	692.438,14	62,30	62,31

Il Revisore dei Conti prende atto che la copertura delle entrate rispetto alle uscite dei servizi a domanda individuale realizzata nel corso dell'esercizio 2016 è conforme alla percentuale prevista attesa per l'anno 2016.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	47.516,30	79.120,30	37.504,25	46.050,00	45.377,33
riscossione	24.744,03	39.866,78		26.718,38	
%riscossione	52,07	50,39	37.504,25	58,02	45.377,33
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata pari al 50% risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa Corrente	19.574,24	26.972,04	23.025,00
Spesa per investimenti	561,20	12.588,11	

Si specifica che in relazione all'esercizio 2014 l'importo pari ad Euro 3.622,71 è stato vincolato in sede di Rendicontazione relativa all'esercizio ed applicato nell'anno 2015 a spese per la segnaletica stradale.

Si precisa che la Funzione di Polizia Municipale a partire dal 01.09.2016 è stata trasferita all'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2016	66.110,09
Residui riscossi nel 2016	18.335,33
Residui eliminati	0,00
Residui da residui al 31/12/2016	47.774,76
Residui dalla competenza al 31/12/2016	19.331,62
Residui al 31/12/2016	67.106,38

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

A tale proposito si ricorda che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 relative ai proventi della gestione dei beni rappresentati dagli affitti e dai canoni sui beni dell'ente sono state previste per Euro 332.041,47, sono state accertate per Euro 325.252,89 ed incassate per Euro 129.098,67.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2016	279.729,89
Residui riscossi nel 2016	217.018,48
Residui eliminati	1.029,50
Residui (da residui) al 31/12/2016	61.681,91
Residui della competenza	196.154,22
Residui totali	257.836,13

Il Revisore dei Conti prende atto che i residui sono principalmente dati da residui di competenza dell'esercizio 2016 in seguito alla soddisfacente capacità di riscossione dei residui relativi agli anni precedenti per i quali comunque si raccomanda un incremento della capacità di riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.783.273,08	1.625.238,74	-158.034,34
102	imposte e tasse a carico ente	116.189,14	111.971,20	-4.217,94
103	acquisto beni e servizi	2.572.616,22	2.449.015,94	-123.600,28
104	trasferimenti correnti	850.597,33	935.763,92	85.166,59
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	168.053,20	155.143,31	-12.909,89
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	103.853,24	142.918,74	39.065,50
TOTALE		5.594.582,21	5.420.051,85	-174.530,36

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015,

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 69.119,84;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 1.583.724,29;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Si precisa che Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 come sotto riportato:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	1.823.190,13	1.625.238,74
Spese macroaggregato 103	40.036,05	3.378,27
Irap macroaggregato 102	105.988,18	93.697,52
Altre spese di personale	18.563,00	94.623,01
Totale spese di personale (A)	1.987.777,36	1.816.937,54
(-) Componenti escluse (B)	404.053,06	327.730,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.583.724,30	1.489.207,45
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006		

La Corte dei Conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n.*

90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n.165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.25 del 20.10.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Il Revisore dei Conti verificherà che l'ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, trasmetta entro la scadenza del Maggio 2017 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016.

Il Revisore dei Conti verificherà inoltre tale conto sia redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare che le somme indicate nello stesso corrispondano alle spese pagate nell'anno 2016 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione Integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2015	Anno 2016
Risorse stabili	135.479,61	123.564,63
Risorse variabili	17.559,38	32.147,03
Totale	153.038,99	155.711,66
% sulle spese macroaggregato 1	8,58%	9,58%

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono in linea con l'anno precedente.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro in quanto ha instaurato un rapporto di collaborazione autonoma per un importo di Euro 520,00.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata pari ad Euro 4.428,97 e quindi inferiore al limite pari ad Euro 33.571,73.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	120.284,26	80,00%	24.056,85	520,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.948,69	80,00%	389,74	500,00	-110,26
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.674,98	50,00%	2.837,49	1.129,97	0,00
Formazione	12.575,29	50,00%	6.287,65	2.279,00	0,00
Totale	140.483,22		33.571,73	4.428,97	-110,26

Si precisa che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n.26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Come peraltro si evince dalla tabella soprastante le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013: 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad Euro 500,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Tale prospetto, in base all'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011 è stato allegato al rendiconto e sarà trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi

istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha sostenuto spese di consulenza in relazione ad incarichi in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi in quanto ha adottato in data 02/02/2017 una specifica delibera di Giunta Comunale n.21 per l'approvazione del Piano triennale della razionalizzazione della spesa

Si ricorda a tale proposito che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Diff. Previsioni Impegni</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
680.620,36	1.154.443,45	403.394,24	-751.049,21	-34,94

L'incremento in valore assoluto delle previsioni definitive risentono dell'imputazione di tali spese secondo il principio della competenza potenziata e alla re imputazione agli esercizi successivi delle operazioni giuridicamente non perfezionate nel corso del 2016.

- prestiti obbligazionari	_____
- contributi comunitari	_____
- contributi statali	<u>20.620,36</u>
- contributi regionali	_____
- contributi di altri	_____
- altri mezzi di terzi	<u>264.071,59</u>

<i>Totale</i>	<u>306.615,31</u>
FPV parte capitale	446.404,37
Totale risorse	753.019,68
Impieghi al Titolo II della spesa	403.394,24
FPV parte capitale	275.188,07
Impieghi al Titolo I della spesa	30.798,99
Avanzo di gestione parte capitale	43.638,38

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha sostenuto alcuna spesa per l'acquisto di immobili e quindi tale spesa rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. A tale proposito si ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

A tale proposito si ricorda che negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,83%	2,62%	2,62%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.632.552,95	3.379.607,05	3.337.046,11
Nuovi prestiti (+)	99.418,17	318.956,27	0,00
Prestiti rimborsati (-)	352.364,07	361.517,21	241.875,28
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.379.607,05	3.337.046,11	3.095.170,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	175.822,54	158.962,09	148.143,31
Quota capitale	352.364,07	361.517,21	241.875,28
Totale fine anno	528.186,61	520.479,30	390.018,59

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad Euro 155.143,31 di cui Euro 7.000,00 per interessi su anticipazioni di tesoreria e, rispetto al residuo debito al 1/1/2016 pari ad Euro 3.337.046,11, determina un tasso medio del 4,44%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,62% rispetto ad un limite massimo previsto per l'anno 2016 pari al 10%.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto alcuna anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di

ammortamento a rate costanti

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.45 del 30.03.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'andamento dei residui accertato nel corso dell'esercizio 2016 emerge quanto segue:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui re imputati</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Riaccertamento residui</i>	<i>Residui da riportare (CO+RE)</i>
Correnti	3.321.214,43		986.470,59	-210.218,87	3.043.988,63
C/capitale	1.234.032,10		230.750,23	-0,00	1.016.881,84
Servizi c/terzi	396.004,20		292.063,47	- 0,00	336.293,76
<i>Totale</i>	4.951.250,73		1.509.284,29	-210.218,87	4.397.164,23

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui re imputati</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Riaccertamento residui</i>	<i>Residui da riportare (CO+RE)</i>
Corrente	2.444.699,88		1.700.356,84	-82.797,44	2.429.788,00
C/capitale	1.631.381,45		1.026.409,02	-151.560,24	712.267,81
Rimb. prestiti	0,00	-	0,00	0,00	122.326,10
Chiusura Anticip.	0,00		0,00	0,00	51.158,61
<i>Totale</i>	4.401.100,80		3.013.780,78	-250.033,12	3.572.328,38

Risultato complessivo della gestione residui:

Maggiori residui attivi 2.677,94 Euro; Minori residui attivi - 212.896,81 Euro; Minori residui passivi 250.033,12 Euro;

Saldo gestione residui 39.814,25 Euro

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza emerge quanto segue:

nza	risulta	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI								
Titolo I		46.562,21	48.987,42	258.648,84	227.317,48	1.074.819,71	427.338,03	2.083.673,69
di cui Tarsu/tari		2.428,50	48.527,30	120.506,41	173.069,61	242.871,57	0,00	587.403,39
di cui F.S.R o F.S.						19.278,74	54.892,11	74.170,85
Titolo II		12.819,49		13.281,97			44.601,19	70.702,65
di cui trasf. Stato		12.819,49		13.281,97			31.526,35	57.627,81
di cui trasf. Regione							13.074,84	13.074,84
Titolo III		27.750,58	23.045,56	15.829,04	185.299,54	190.163,13	447.524,44	889.612,29
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi			10.572,84					10.572,84
di cui sanzioni CdS					17.894,26	29.880,50	19.331,62	67.106,38
Tot. Parte corrente		87.132,28	72.032,98	287.759,85	412.617,02	1.264.982,84	919.463,66	3.043.988,63
Titolo IV					121.478,24	329.304,18	13.599,97	464.382,39
di cui trasf. Stato							10.620,36	10.620,36
di cui trasf. Regione								
Totale Attivi		174.558,58	73.190,58	287.776,37	563.000,30	2.133.221,74	1.165.416,66	4.397.164,23
PASSIVI								
Titolo I				86.685,63	248.494,96	326.364,91	1.768.242,40	2.429.788,00
Titolo II		145.113,60			60.223,07	248.075,52	258.855,62	712.267,81
Titolo IV							122.326,10	122.326,10
Titolo V							51.158,61	51.158,61
Totale Passivi		145.113,60		88.231,46	310.347,40	593.594,34	2.435.041,48	3.572.328,38

Il valore dei residui attivi relativamente agli importi aventi una anzianità superiore ai cinque anni e quindi di difficile riscossione è pari a K/Euro 175 ed è quindi da considerarsi non particolarmente elevato. Tale dato è anche rispecchiato dal rispetto del 3° parametro di deficitarietà strutturale indicato nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso dell'esercizio 2016 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 9.032,22 e tali atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23 Legge 289/2002, c. 5. Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto l'ente precisa che non sono stati né segnalati né riconosciuti debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

In relazione alla attestazione ex art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011 degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate l'organo di revisione tiene a precisare che tale verifica, come previsto dalla sopra citata disposizione, è dovuta solamente in relazione a quelle società partecipate a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali e per tutte le partecipate non quotate di cui l'ente detiene una quota pari ad almeno il 20% se non quotate e ad almeno il 10% se quotate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare mediante rapporti di concessione del servizio i servizi pubblici locali.

Si precisa che le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato 2015 non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile come si evidenzia nel successivo prospetto nel quale sono specificate rispettivamente la quota di partecipazione ed i dividendi relativi all'esercizio 2015 ed erogati nel 2016:

Società Partecipata	%Partecipazione	Dividendi
Toscana Energia S.p.A.	0,02040	5.702,17
Publiacqua S.p.A.	0,36000	65.826,59
Casa S.p.A.	1,00000	2.912,11
Publiservizi S.p.A.	0,01600	246,13

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014. Tale relazione è pubblicata nel sito internet istituzionale dell'ente.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, **ma il continuo ricorso all'anticipazione di cassa e i pagamenti prioritari legati alla conclusione delle opere pubbliche a rendicontazione non ha consentito il pieno rispetto dell'indice di tempestività per l'anno 2016.**

L'ente ha poi provveduto alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell'indice di tempestività dei pagamenti a cadenza trimestrale.

Il Revisore unico dei Conti attesta che l'indice annuale pari a 81,46 risulta non in linea con il limite di 60 giorni previsto dalla legge per l'anno 2016.

Si precisa che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente rispetta i parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, fatta eccezione per il parametro relativo al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiori del 40,00% degli impegni della medesima spesa corrente. Infatti tale parametro risulta pari al 44,83%.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017 allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Il Revisore Unico dei Conti infatti evidenzia che alla data di predisposizione del Rendiconto relativo all'esercizio 2016 non sono ancora stati predisposti il Conto Economico della gestione e la Situazione Patrimoniale al 31.12.2016 in quanto la casa di software che attualmente opera come consulente per l'ente non ha ancora terminato la fase di predisposizione dello stesso.

Il Revisore invita espressamente l'ente che tale predisposizione, prevista dal TUEL e dagli stessi principi contabili, tramite l'ausilio degli esperti informatici della casa di software che gestisce il programma di contabilità dell'ente, possa essere predisposta ed accuratamente verificata quanto prima e comunque in una data più possibile vicina alla data di approvazione del Rendiconto 2016 da parte del Consiglio Comunale prevista per il giorno 11 maggio 2017.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI e OSSERVAZIONI

Il Revisore Unico dei Conti, sulla base dell'analisi svolta nelle pagine precedenti della presente relazione, riporta le seguenti considerazioni e osservazioni:

L'esercizio 2016 si chiude con un risultato della gestione di competenza pari ad Euro 43.638,38 in sensibile riduzione rispetto allo stesso risultato dell'anno precedente e pari ad Euro 286.563,89.

Si chiude inoltre con un avanzo di amministrazione di Euro 398.407,11 di cui 1.459.521,20 accantonato a Fondo crediti di dubbia e difficile esazione e 173.345,09 vincolato e quindi per Euro – 1.236.459,18 disponibile. Tale disavanzo è stato quindi generato dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità effettuato secondo i nuovi principi contabili ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti tramite Pronuncia Specifica n.67 del 07.03.2017 sul Rendiconto relativo all'esercizio 2014.

A tale proposito si ricorda che Il disavanzo di amministrazione di Euro 1.236.459,18 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2017 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della Consiliatura e quindi negli esercizi 2017, 2018 e 2019 contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. **Inoltre l'ente al 31.12.2016 ha chiuso la Cassa con uno scoperto pari ad Euro 51.158,61 a causa del mancato rientro entro la fine dell'esercizio dell'anticipazione di cassa da parte dell'attuale Tesoriere dell'ente Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.**

L'ente infatti si è trovato, come peraltro registrato anche nel corso del l'anno 2015, per la quasi totalità dell'esercizio in anticipazione di cassa.

Si informa poi che l'Ente, in considerazione dell'attuale carente situazione finanziaria, ha provveduto a richiedere un'anticipazione di cassa ex art.222 del TUEL per poter adempiere ai pagamenti dovuti anche in relazione all'esercizio 2017.

Il Revisore dei Conti ricorda che la situazione di Cassa, si è venuta a creare anche per pagamenti anticipati di SAL per opere pubbliche finanziate da contributi a rendicontazione che alla data odierna non sono stati versati per un importo pari a circa K/Euro 344.

Il sottoscritto Revisore inoltre segnala che la situazione della Cassa ha fortemente risentito anche dei minori incassi registrati nelle Entrate correnti di natura tributaria che, rispetto a previsioni pari a K/Euro 4.365, sono state accertate per K/euro 3.9157 e sono state complessivamente incassate alla data del 31.12.2016 per K/Euro 3.488 con

una differenza fra quanto previsto e quanto accertato per K/Euro 449 e fra quanto previsto e quanto incassato per K/Euro 877. Tali minori entrate sono dovuti ai mancati incassi dell'IMU e soprattutto dai mancati recuperi da evasioni tributaria come illustrato all'interno della presente relazione.

Il Revisore Unico dei Conti a tale proposito ricorda che l'art.193 del TUEL prevede che “gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal Testo Unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa o della gestione dei residui”.

In considerazione della precaria situazione di cassa che interesserà l'ente nel corso dell'esercizio 2017, il Revisore Unico dei Conti invita espressamente l'ente ad incrementare le attività di incasso tramite adeguate azioni di recupero forzose e coattive ma soprattutto, per il momento, in attesa almeno della restituzione dei pagamenti dei SAL per opere pubbliche finanziate da contributi a rendicontazione, a ridurre al minimo la spesa per spese di investimento ed a monitorare continuamente la spesa corrente in modo da raggiungere un effettivo equilibrio economico della gestione che permetta di migliorare la situazione economico finanziaria dell'ente.

Invita infine e soprattutto a predisporre nell'immediato futuro bilanci preventivi nei quali la previsione delle entrate sia del tutto attendibile per non peggiorare la già carente situazione economico finanziaria.

A tale proposito si rimanda a quanto specificato nella Relazione al Bilancio Preventivo 2017 – 2019 dell'ente predisposta dal sottoscritto revisore in data 03.02.2017.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

nell'invitare l'Ente a tener in debita ed attenta considerazione le considerazioni e le osservazioni dettagliate ed esplicitate nella presente Relazione al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio sia in conto competenza ma soprattutto in conto cassa

Certifica

La conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione ed

Esprime

Parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario dell'anno 2016 come riveniente da questa relazione composta di n.40 pagine.

Vicchio, 21 aprile 2017

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Luca Turbati